



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del 25/02/2021

OGGETTO : Approvazione Regolamento per l'istituzione della Commissione di pari Opportunità

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, il giorno 25 del mese di febbraio, alle ore 16:40, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, in prima convocazione, seduta pubblica, convocata dal Presidente del C.C. Veneranda Calvieri con avviso del 18/02/2021, Prot. n. 1289

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
SERRAO	Vincenzo	Sindaco	x	
DENISI	Immacolata V.za	Consigliere		X
SORRENTI	Maria	"	x	
FRIJIA	Giuseppe	"	x	
FERRARO	Pasquale	"	x	
CESAREO	Maria	"	x	
SORRENTI	Roberto	"	x	
CALVIERI	Veneranda	Presidente C.C.	x	
AZZARITO CANNELLA	Nicola	Consigliere	x	
LO RUSSO	Tommaso	"	x	
SERRATORE	Barbara Ornella	"	x	
PELLEGRINO	Salvatore		x	
PALLARIA	Domenico Maria			X
TOTALI			N ° 11	N ° 02

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Mariagrazia Crapella.

Il consigliere Veneranda Calvieri, nella Sua qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Introduce l'argomento il Consigliere Comunale Capogruppo di maggioranza Dott. Pasquale Ferraro il quale sottolinea l'importanza dell'istituenda Commissione delle pari opportunità.

Ringrazia l'opposizione per la partecipazione.

Ringrazia, altresì, quanti sono intervenuti e tutti quelli che oggi sono presenti alla seduta consiliare.

Augura alla istituenda commissione un proficuo lavoro affinché possa sensibilizzare la comunità sull'importanza delle tematiche delle pari opportunità che devono essere promosse senza alcuna idealizzazione come ha evidenziato di recente il Presidente del Consiglio Mario Draghi.

Interviene sul presente punto all'ordine del giorno l'Assessore, Consigliere Comunale Sorrenti Maria la quale evidenzia quanto di seguito riportato.

“Di Pari Opportunità si è iniziato a parlare negli anni 60 quando, in diversi posti d'Europa, sono stati istituiti organismi pubblici per la promozione dell'uguaglianza tra i sessi come risposta alle pressioni esercitate sia dai movimenti femministi che dalle organizzazioni internazionali e comunitarie. In Italia fu il governo socialista di inizio anni 80 a creare, nel 1983, il comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, di uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici. In seguito furono istituiti La Consigliera regionale per la parità, la commissione Nazionale Parità e le Pari Opportunità nel 1984.

Seguì nel decennio tra l'85 e il 95 la costituzione di molte Commissioni regionali, provinciali e comunali. Nel 1996 il primo governo di sinistra istituì il MINISTERO delle Pari Opportunità annoverando in questo modo la realizzazione delle pari opportunità tra i compiti dello stato. La prima ministra delle Pari Opportunità è stata Anna Finocchiaro.

Questo breve excursus storico serve a far capire come nel tempo si è radicata nella mentalità politica la necessità di un organo che tuteli e valorizzi la donna e la diversità di genere. Il concetto di Pari Opportunità si basa sulla necessità di uguaglianza giuridica e sociale fra uomini e donne, al fine di rivendicare la propria differenza di genere e di stabilire un giusto rapporto fra i sessi. Il principio che sta alla base di tale assunto è la necessità di dare alle donne la possibilità di compiere delle scelte, sia relative alla vita privata che a quella professionale, senza che esse diventino oggetto di discriminazione. Lo scopo ultimo delle politiche relative alle Pari Opportunità è di dare vita ad un insieme di iniziative e norme tendenti al superamento di condizioni sfavorevoli alla realizzazione di un'effettiva parità uomo-donna in ambito lavorativo. Chi ritiene che ormai si è giunti alla parità di genere sbaglia perché tutto intorno a noi ci dice che la donna è ancora discriminata, soggetta a violenza fisica e psicologica. Questa sera vogliamo proporre al Consiglio l'approvazione del regolamento pari opportunità ed istituirne la Commissione che sarà un organo consultivo e propositivo permanente del Consiglio Comunale, al fine di contribuire alla effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità tra i cittadini e di dare significato alle differenze di genere e alla soggettività femminile nella dimensione politica, culturale, sociale e del lavoro. La Commissione sarà composta da 13 membri di cui 8 donne e spazierà dal mondo del volontariato a quello del lavoro. Un ringraziamento speciale alle persone che stasera sono qui presenti ed hanno accettato di farne parte. Ad esse va il nostro ringraziamento e l'augurio di un fattivo lavoro.”

L'assessore Sorrenti Maria invita il Consiglio Comunale a prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione dei regolamenti tenutasi il 23 febbraio c.a. e dà atto che in quella sede si è provveduto all'individuazione dei componenti della predetta commissione.

Udito l'intervento prende la parola il Sindaco Dott. Vincenzo Serrao il quale dà comunicazione dei nominativi dei componenti della Commissione pari opportunità come individuati in base a quanto previsto dal regolamento.

I componenti dei facenti parte della commissione sono riportati di seguito :

Componenti art. 4 lettera a) Consiglieri Comunali donne -Veneranda Calvieri, Barbara Ornella Serratore;

Componenti art. 4 lettera b) Consiglieri Comunali uomini -Pasquale Ferraro, Tommaso Lorusso;

Componenti art. 4 lettera c) - Manduca Barbara, Patrizia Maiello, Vono Maria, Vono Giovanna, Pietro Trovato Carlo Granata, Muscimarro Antonio;

Componenti art. 4 lettera d) -, Domenica Michienzi , Maria Sole Lorusso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la raccomandazione 635/84 del Consiglio della Comunità Europea invitava ad "eliminare comportamenti e strutture basate su una tradizionale divisione dei ruoli nella società" e incoraggiava "la partecipazione delle donne alle varie attività nei settori dove esse siano attualmente sotto rappresentate, nei settori dell'innovazione tecnologica e ai livelli superiori di responsabilità" promuovendo l'assunzione di "azioni positive" (cioè iniziative ed interventi) a favore delle donne per eliminare le discriminazioni di cui esse sono oggetto;
- gli obiettivi dell'Unione Europea in materia di parità tra uomini e donne consistono, da un lato nel garantire la parità di opportunità di trattamento fra donne e uomini e, dall'altro, nella lotta contro qualsiasi discriminazione fondata sul sesso;

· con le diverse evoluzioni del Trattato che Istituisce la Comunità Europea (Trattato CE) il principio della parità tra uomini e donne ha assunto un rilievo crescente, tanto da costituire uno dei principi fondamentali del diritto comunitario ed uno dei compiti essenziali della Comunità (art. 2), la cui azione deve tendere ad eliminare le disuguaglianze ed a promuovere la parità tra uomini e donne;

CONSIDERATO CHE il principio della Parità fra uomini e donne è affermato anche nelle disposizioni sociali del Trattato CE per quanto riguarda le opportunità sul mercato del lavoro, il trattamento sul lavoro e le retribuzioni per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore;

CHE la parità è stata inclusa fra i valori dell'Unione (art. I-2) del Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa;

CHE il vertice delle Nazioni Unite, tenutosi dal 25 al 27 settembre 2015 ha adottato l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, compreso l'obiettivo a sé stante di "raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze", oltre che l'impegno a integrare la parità di genere in altri obiettivi;

CHE la carta costituzionale italiana agli artt. 3, 37 e 51 testualmente recita:

-art. 3 : *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";*

- art. 37 : *"La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione";*

- art. 51 : *"Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra uomini e donne";*

CHE la Legge n. 125 del 10/4/1991 "Azioni Positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro", così come modificata dal D. Lgs. 196 del 23/5/2000, prevede che, le Pubbliche Amministrazioni predispongano Piani di Azioni Positive al fine di promuovere l'inserimento delle

donne nell'ambito lavorativo ad ogni livello, ad ogni settore e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità;

RITENUTO CHE la costituzione della Commissione delle Pari Opportunità negli Enti pubblici sia il primo passo verso la realizzazione delle Politiche di Pari Opportunità;

VISTO il D.Lgs. 226/03 "Trasformazione della Commissione nazionale per la parità in Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 13 della L. 6 luglio 2002, n.137".

VISTO il vigente Statuto;

VISTI:

-il Decreto Lgs. 30 marzo 2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare le disposizioni di cui all'art.57 "Pari opportunità;

-il Decreto legislativo 11 aprile 2006,n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005,n.246",ed in particolare l'art.48, che prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni di Piani triennali di azioni positive;

-la Direttiva del 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le pari opportunità concernente misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche;

RITENUTO che anche in questo Comune debba essere nominata una Commissione per le Pari Opportunità;

CONSIDERATO che a tal fine si rende necessario approvare un regolamento

VISTO lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione comunale Pari Opportunità allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile competente in ordine alla regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49,comma 1 e 147 bis , comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18.02.2000;

DATO ATTO CHE non occorre acquisire il parere di regolarità contabile non comportando il presente atto alcun impegno di spesa;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il verbale della commissione per i regolamenti nominata dal Consiglio Comunale riunitasi in data 23/02/2021.

UDITO l'intervento del consigliere relatore Assessore Maria Sorrenti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione resa nei modi e forme di legge riportante il seguente esito : FAVOREVOLI n. 11; CONTRARI n. 0; ASTENUTI n. 0;

DELIBERA

Di approvare il "Regolamento per il funzionamento della Commissione comunale Pari Opportunità composto da n.11 articoli che si allega materialmente al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale.

Di incaricare i responsabili dei settori competenti ad intervenuta esecutività del presente regolamento di dare puntuale applicazione alle indicazioni in esso contenute, adottando ogni conseguente procedura e provvedimento nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza.

Di pubblicare il presente regolamento all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale, sezione amministrazione trasparente, sotto sezione "Atti generali".

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa nei modi e forme di legge riportante il seguente esito : FAVOREVOLI n. 11; CONTRARI n. 0; ASTENUTI n. 0 delibera di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Curinga

**REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE COMUNALE
PARI OPPORTUNITA'**

Discusso ed approvato con con delibera di Consiglio Comunale n.del...

- ARTICOLO 1 (Istituzioni e Finalità)
- ARTICOLO 2 (Sede)
- ARTICOLO 3 (Funzioni)
- ARTICOLO 4 (Composizione)
- ARTICOLO 5 (Costituzione)
- ARTICOLO 6 (Durata, Funzionamento, Decadenza e Surroga dei componenti)
- ARTICOLO 7 (Insediamento)
- ARTICOLO 8 (Elezione Presidente, Vicepresidente e Segretario)
- ARTICOLO 8 Bis(Funzionamento della Commissione)
- ARTICOLO 9 (Collaborazione esterne)
- ARTICOLO 10 (Relazione e Programma annuale)
- ARTICOLO 11 (Disposizioni Finanziarie)

Articolo 1 (Istituzioni e Finalità)

1. Per l'effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione e dal Capo III della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea è istituita presso il Comune di Curinga la "Commissione Comunale per le Pari Opportunità". La Commissione opera per favorire la valorizzazione della cultura e la promozione delle pari opportunità nell'educazione, nella formazione, nella tutela della salute, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro. La Commissione si impegna al fine di contrastare ogni forma di discriminazioni contro chiunque venga perpetrata; si impegna, inoltre, a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare la differenza di genere e per favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi, anche decisionali, del territorio comunale. La Commissione si propone, infine, di operare al fine del sempre maggiore adeguamento delle azioni politiche agli obiettivi della integrazione della dimensione delle pari opportunità in ogni scelta politica, di programmazione e in ogni azione di governo e dell'acquisizione di potere e responsabilità nei centri decisionali.

2. La Commissione svolge la propria attività al fine di dare piena attuazione all'art. 3 della Costituzione, declinato secondo il principio di eguaglianza

sostanziale, nel rispetto del divieto di discriminazione anche per ragioni di razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

3. La Commissione promuove anche azioni positive che abbiano come destinatari tutte le vittime di discriminazione, anche cittadini di altri Paesi il cui status sociale sia discriminato in ragione della violazione dei diritti solennemente affermati nei principali strumenti di diritto internazionale quali la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la IV Convenzione di Ginevra e le Piattaforme delle Conferenze di Nairobi (1985) e di Pechino (1995), la Convenzione di Lanzarote.

La Commissione per le pari opportunità è quindi individuata quale strumento operativo del Comune al fine di garantire parità a tutti i cittadini di ambedue i sessi e di adottare azioni positive per valorizzare la presenza femminile nella gestione della vita della comunità e per favorire l'equilibrio delle rappresentanze ai sensi del vigente statuto”

articolo 2 (Sede)

La Commissione quale organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta ha sede presso la Casa Comunale e si riunisce presso un locale della stessa.

Articolo 3 (Funzioni)

La Commissione esercita la sua attività ed il suo ruolo in piena autonomia funzionale, opera in stretto rapporto con gli Enti sovra comunali e con il mondo associazionistico del terzo settore;

Assume iniziative e formula proposte e progetti in ordine alle finalità contenute nell'art.1.

In particolare intende:

- Promuovere , curare e sollecitare la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica;
- Favorire una adeguata presenza femminile negli organismi istituzionali di competenza comunale.
- Operare per la rimozione di ogni forma di discriminazione diretta o indiretta;
- Svolgere indagini e ricerche sulla condizione femminile in ambito comunale, in merito a tutti i settori della vita sociale, economica e politica per determinare una maggiore rappresentatività delle donne nei luoghi decisionali;

- Proporre al Consiglio Comunale e alla Giunta iniziative ed attività che favoriscano la promozione di pari opportunità anche in collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni varie, sindacali, imprenditoriali nonché con tutti gli organismi che si occupano a vario titolo della condizione femminile e delle parità;
- Essere ascoltata su propria richiesta nelle sedute consiliari su questioni e problematiche che riguardano la condizione femminile.
- Promuovere, sostenere e valorizzare il principio delle pari opportunità nei processi e nei luoghi decisionali delle istituzioni e della società, favorendo iniziative che diano visibilità alla cultura del rispetto di ogni essere umano, sia nel campo del sapere che del saper fare

Articolo 4 (Composizione)

- La Commissione comunale Pari Opportunità è composta da 13 membri di cui 8 donne:
 - a) n. 2 Consiglieri comunali donne, individuate una tra i rappresentanti della maggioranza e una tra i rappresentanti della minoranza;
 - b) n. 2 Consiglieri comunali uomini, individuati uno tra i rappresentanti della maggioranza e uno tra i rappresentanti della minoranza;
 - c) n. 7 rappresentanti designati dal mondo del lavoro, delle arti e delle professioni dei commercianti, degli agricoltori, della cooperazione, degli ordini professionali, della scuola;
 - d) n. 2 persone nell'area associazioni di volontariato e/o culturali.
- Alle sedute della Commissione comunale Pari Opportunità potrà essere presente l'Assessore di riferimento. Sarà cura della Commissione costituire gli eventuali gruppi di studio e/o di lavoro che si renderanno necessari.

Articolo 5 (Costituzione)

I membri di cui al punto a e b) saranno individuati dal Sindaco e ratificati in Consiglio Comunale.

I membri di cui al punto c ed e) saranno individuati, in numero uguale, dalla maggioranza e dalla minoranza consiliare e ratificati in Consiglio Comunale.

La Commissione è costituita, con apposita deliberazione consiliare, nella stessa seduta in cui si procede alla ratifica dei membri di cui ai punti a), b) , c), d).

Articolo 6(Durata, Funzionamento, Decadenza e Surroga dei componenti)

La commissione dura in carica tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta consecutiva.

I membri della commissione decadono automaticamente per dimissioni o per tre assenze consecutive ed ingiustificate alle sedute della commissione o per conclusione della legislatura (punto a).

Il Sindaco, in tal caso, provvede alla sostituzione nell'ambito delle candidature già acquisite.

La decadenza o le dimissioni di un componente designato dal Consiglio comunale devono essere comunicate al Presidente del Consiglio.

I membri di cui al punto a) decadono anche in corrispondenza della conclusione del mandato legislativo se non rieletti.

Alla surroga si provvede nella prima seduta consiliare utile.

Articolo 7 (Insediamento)

Il Sindaco convoca la prima riunione della Commissione entro trenta (30) giorni dalla costituzione , ai sensi dell'art.5, comma 4

Articolo 8 (Elezione Presidente, Vicepresidente e Segretario)

Nella prima riunione, la Commissione- regolarmente convocata dal Sindaco - procede all'elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario, con il voto della maggioranza dei componenti.

Le votazioni avvengono a scrutinio segreto.

Articolo 8 Bis (Funzionamento della Commissione)

La Commissione viene convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o la metà dei componenti lo richieda.

Qualora la convocazione sia richiesta dalla metà dei componenti, questi devono presentare richiesta scritta al Presidente che dispone la convocazione della Commissione entro e non oltre dieci giorni dalla richiesta.

La Convocazione avviene mediante l'invio dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza è sufficiente l'invio almeno ventiquattro ore prima.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza di almeno quattro componenti della Commissione; per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle sedute della Commissione va redatto un verbale che è tenuto a disposizione di ciascun componente

Articolo 9 (Collaborazione esterne)

La Commissione promuove e sviluppa rapporti di collaborazione, di consultazione con:

- 1. Commissione per le Pari Opportunità dell'amministrazione Provinciale di Catanzaro;
- 2. Commissione Regionale per le Pari Opportunità;
- 3. Commissione Nazionale per le Pari Opportunità istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 4. Analoghe Commissioni o Associazioni che si occupano delle condizioni femminili.

Articolo 10 (Relazione e Programma annuale)

La Commissione presenta entro il 28 Febbraio di ogni anno all'Assessorato di riferimento, in base alle proposte emergenti dal territorio, il programma delle iniziative volte a realizzare la parità di diritti tra uomo e donna , anche nell'ambito della condizione familiare.

Fornisce, inoltre, la relazione conclusiva in sede di conto consuntivo

Articolo 11 (Disposizioni Finanziarie)

Per le spese destinate alla realizzazione delle finalità della Commissione ed al suo funzionamento, il Comune provvede allo stanziamento di fondi in apposito capitolo riservato alle iniziative in materia di pari opportunità.

Per gli oneri finanziari si provvederà con l'istituzione di un apposito capitolo nel Bilancio.

La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Presidente

F.to : Dott. ssa Veneranda Calvieri

Il Segretario Comunale

F.to : D.ssa Mariagrazia Crapella

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **ODIERNA** all'Albo Pretorio dell'Ente per **15** giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, 10/03/2021

Il Segretario Comunale

F.to : D.ssa Mariagrazia Crapella

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data **ODIERNA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga , 10/03/2021

Il Segretario Comunale

F.to : D.ssa Mariagrzia Crapella

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo d'ufficio.

Curinga, 10/03/2021

Il Segretario Comunale

D.ssa Mariagrazia Crapella

